



Università degli Studi di Torino
Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie
Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche
Corso di Laurea in Infermieristica
Sede di Torino

OFFERTA FORMATIVA

INFORMAZIONI STRUTTURALI	
➤ Presidio	POLO SANITARIO DI GIAVENO
➤ Dipartimento	TERRITORIO
➤ Struttura organizzativa (specificare se REPARTO DI DEGENZA, DH, AMB, etc...)	C.A.V.S CONTINUITA' ASSISTENZIALE A VALENZA SANITARIA
➤ Modello organizzativo (funzionale, piccole équipe.....)	MODELLO FUNZIONALE

TIPOLOGIA DI UTENZA	
➤ Tipologia di ricovero prevalente (urgente, programmato, trasferimento...)	PROGRAMMATO
➤ Fasce di età prevalenti	60-90+
➤ Problemi clinici prevalenti	Vedi tabella →

IN RELAZIONE AI PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE SOTTOELENCATI, INDICARE QUALI CARATTERIZZANO LA VOSTRA REALTA', PRECISANDO LA FREQUENZA CON + (presente saltuariamente), ++ (molto presente), +++ (presenza quasi esclusiva)	
⇒ M. CARDIOVASCOLARI	++
⇒ M. CEREBROVASCOLARI	+++
⇒ M. RESPIRATORIE	++
⇒ M. SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO	+
⇒ M. INFETTIVE	+
⇒ M. TUMORALI	+
⇒ TRAUMI	++
⇒ M. DISMETABOLICHE: - DIABETE	++
⇒ NEFROPATIE	+
⇒ M. GASTROENTEROLOGICHE	++
⇒ SALUTE ANZIANI	++
⇒ DISAGIO MENTALE	++
⇒ M. UROLOGICHE	+
⇒ M. OSTEOARTICOLARI	++

COMPETENZE

FUNZIONE ASSISTENZA

OBIETTIVI GENERALI		OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
1. Stabilire una relazione con la persona assistita e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi da giudizi di valore.			
1° livello	1.1 Comunicare con la persona assistita e con le persone di riferimento esercitando ascolto attivo, facilitando l'espressione di ciò che vivono e di ciò che pensano, astenendosi da giudizi di valore	Accogliere il paziente e la sua famiglia in reparto, presentando le varie figure che vedranno attive nell'assistenza e dimostrandosi aperti al dialogo, senza mai trascurare il progetto dell'assistito.	Accompagnare il paziente in camera illustrandogli gli ambienti comuni e il mobilio relativo al suo posto letto e garantendogli la privacy adeguata Creare un clima di comfort e disteso per la persona così che possa sentirsi libero di esprimersi.
	1.2 Fornire alla persona assistita e alle persone di riferimento informazioni precise e comprensibili sulle attività assistenziali programmate.	Accogliere il paziente e la sua famiglia in reparto, presentando le varie figure che vedranno attive nell'assistenza e dimostrandosi aperti al dialogo, senza mai trascurare il progetto dell'assistito.	Eseguire colloquio con paziente, famiglia, o chi ne fa le veci, e infermiere della COT (centrale operativa territoriale) per discutere del progetto assistenziale
2° livello	1.3 Riconoscere le reazioni e le emozioni della persona assistita e delle persone di riferimento in rapporto al problema di salute, al trattamento, alle prospettive di vita.	Rendere partecipe l'assistito e la famiglia nella pianificazione dell'assistenza e nella stesura degli obiettivi	Identificare attraverso l'anamnesi e la compilazione di scale di valutazione i bisogni assistenziali della persona
	1.4 Fornire alla persona assistita risposte adattate alle sue condizioni, alla sua cultura, al suo livello di responsività.	Capire il grado di comprensione della persona	Adattare il dialogo al grado della persona e coinvolgere nel processo assistenziale la famiglia o chi ne fa le veci

2. Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita, valutandone il livello di autonomia in rapporto al problema di salute, al percorso diagnostico e terapeutico, alla prognosi, al suo progetto di vita			
1° livello	2.1 Identificare, attraverso un'anamnesi infermieristica mirata, le informazioni significative sul contesto socio-famigliare, sulla cultura, sulla storia e sulle abitudini di vita della persona assistita.	Raccogliere informazioni, grazie alla famiglia e/o al paziente, riguardanti le autonomie dell'assistito prima del ricovero in ospedale, così che venga pianificata l'assistenza in relazione al progetto assistenziale.	Eseguire colloquio con la persona assistita e il parente mirati a raccogliere più informazioni possibili circa le condizioni prima del ricovero
	2.2 Reperire dalla documentazione sanitaria le informazioni cliniche significative	Essere a conoscenza dei problemi clinici e dei bisogni assistenziali della persona.	Consultare accuratamente la documentazione del reparto inviate (il paziente che accede in CAVS arriva sempre da un altro reparto o dal domicilio)
	2.3 Valutare, utilizzando se necessario strumenti specifici, i livelli di autonomia della persona assistita e delle persone di riferimento e le loro necessità di aiuto, in relazione al quadro clinico, alla prognosi e alla dimissione	Valutare le condizioni cliniche del paziente e l'evoluzione delle stesse identificando i possibili rischi a cui può andare incontro la persona	Compilare le scale di valutazioni (Barthel, Braden SMPQ, ADICO, Conley) presenti nella cartella clinica e aggiornarle se si presentano delle modifiche alla stabilità clinica della persona
2° livello	2.4 Formulare l'enunciato diagnostico in modo pertinente alle valutazioni effettuate.	Compilare la cartella clinica soprattutto la parte della pianificazione assistenziale e aggiornarla di pari passo all'evoluzione del ricovero	Riconoscere i bisogni assistenziali della persona e identificare le priorità enunciandoli al tutor/infermiere guida Riconoscere eventuali problemi correlati ed enunciarli al tutor/infermiere guida
	2.5 Stabilire, in relazione alle valutazioni effettuate, le priorità assistenziali della persona assistita.	Sulla base dei dati raccolti stabilire la priorità assistenziale	Raccogliere segni e sintomi e stabilire quali sono i prioritari (ad esempio raccogliere i problemi di più pazienti e definire le priorità)
3. Definire gli obiettivi assistenziali e stabilire il relativo programma di interventi infermieristici			
1° livello	3.1 Programmare gli interventi assistenziali standard per affrontare le necessità di aiuto della persona assistita, tenendo in considerazione le sue condizioni ed eventuali variabili connesse al percorso diagnostico-terapeutico.	Raccogliere informazioni, grazie alla famiglia e/o al paziente, riguardanti le autonomie dell'assistito prima del ricovero in ospedale, così che venga pianificata l'assistenza in relazione al progetto assistenziale.	Collaborare insieme all'equipe multidisciplinare alla definizione del percorso Riconoscere, stabilire e soddisfare i bisogni primari del paziente

2° livello	3.2 Prevedere i possibili miglioramenti del livello di autonomia della persona assistita in base alle sue condizioni cliniche, alla prognosi e alle sue potenzialità.	Sulla base della raccolta dati stabilire quali sono i livelli di autonomia della persona e insieme alla stessa definire quali possono essere gli obiettivi raggiungibili	Identificare i bisogni, stabilire gli obiettivi raggiungibili in collaborazione con l'equipe e la persona
	3.3 Identificare e programmare gli interventi assistenziali personalizzati per affrontare i bisogni di assistenza infermieristica, anche in vista della dimissione, tenendo in considerazione le prove di efficacia, le risorse disponibili, i principi etico deontologici.	Sulla base della raccolta dati stabilire quali sono i livelli di autonomia della persona e insieme alla stessa definire quali possono essere gli obiettivi raggiungibili	Identificare i bisogni, stabilire gli obiettivi raggiungibili in collaborazione con l'equipe e la persona
	3.4 Condividere, per quanto possibile, con la persona assistita e con le persone di riferimento i risultati attesi e il programma di interventi.	Sulla base della raccolta dati stabilire quali sono i livelli di autonomia della persona e insieme alla stessa definire quali possono essere gli obiettivi raggiungibili	Identificare i bisogni, stabilire gli obiettivi raggiungibili in collaborazione con l'equipe e la persona
4. Realizzare gli interventi assistenziali adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologici			
1° livello	4.1 Informare la persona assistita sull'intervento da effettuare e ricercarne il consenso.	Capire il livello di comprensione della persona, porsi allo stesso livello e spiegargli ciò che dovrà fare o che gli verrà fatto.	Stabilire una relazione di fiducia con la persona, ponendosi al suo stesso livello di comprensione, spiegandogli la procedura e ricercandone il consenso
	4.2 Eseguire le tecniche di propria competenza rispettando le regole di sicurezza e gli standard di qualità (da certificare sullo specifico libretto).	Essere in grado di riconoscere i propri limiti e agire di conseguenza.	Attraverso il contratto formativo stabilire punti di forza e di debolezza andando ad agire su quest'ultimi
	4.3 Erogare le prestazioni rispettando le procedure, i protocolli, le norme di sicurezza, i principi etici e deontologici.	Conoscere protocolli procedure e LG del reparto	Agire secondo protocolli LG e procedure
2° livello	4.4 Erogare, in base alle priorità evidenziate, le attività assistenziali personalizzate, sostenendo per quanto possibile l'autonomia e la	Identificare nella persona che si assiste quali sono i punti di forza e di debolezza,	Instaurare una relazione di fiducia con la persona ricercandone i punti di forza e cooperare con la stessa per raggiungere gli obiettivi sfruttando le autonomie residue

	cooperazione della persona assistita e delle persone di riferimento.	personalizzando il modello di assistenza secondo gli stessi.	
	4.5 Identificare le difficoltà che la persona assistita può incontrare durante lo svolgimento delle attività assistenziali e mettere in atto i necessari adattamenti	Identificare nella persona che si assiste quali sono i punti di forza e di debolezza, personalizzando il modello di assistenza secondo gli stessi.	Instaurare una relazione di fiducia con la persona ricercandone i punti di debolezza in modo da comprendere a priori quali potrebbero essere i loro limiti
5. Valutare il raggiungimento degli obiettivi assistenziali, documentare l'assistenza e rielaborare il programma di interventi			
1° livello	5.1 Registrare le informazioni nella documentazione sanitaria in modo preciso, sintetico e utilizzando un linguaggio appropriato.	Conoscere la cartella sanitaria e il linguaggio infermieristico	Utilizzo della cartella informatizzata per registrare il decorso clinico del ricovero.
	5.2 Valutare i risultati delle prestazioni infermieristiche.	Riconoscere gli effetti degli interventi	Attuare un percorso terapeutico, sapere cosa ci si aspetta e cosa accade.
2° livello	5.3 Monitorare le reazioni e l'evoluzione delle condizioni della persona assistita evidenziando segnali di scarsa aderenza agli interventi e relative cause.	Essere in grado di applicare il ragionamento infermieristico a tutte le fasi del ricovero	Utilizzare il ragionamento infermieristico nel percorso diagnostico terapeutico della persona ricercando le eventuali cause per le quali i vari obiettivi non sono stati raggiunti
	5.4 Valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi assistenziali concordati.	Essere in grado di applicare il ragionamento infermieristico a tutte le fasi del ricovero	Confrontare se effettivamente gli obiettivi del PAI sono stati raggiunti
	5.5 Rielaborare, se necessario, il programma di interventi sulla base della valutazione dei risultati raggiunti.	Essere in grado di applicare il ragionamento infermieristico a tutte le fasi del ricovero	Confrontare se effettivamente gli obiettivi del PAI sono stati raggiunti e se non sono stati raggiunti modificarli in modo che vengano raggiunti
6. Programmare e attuare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche			
1° livello	6.1 Applicare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche utilizzando le procedure, i protocolli e le tecnologie	Conoscere i protocolli e le procedure e agire secondo gli stessi	Agire secondo protocolli LG e procedure
2° livello	6.2 Informare la persona assistita, anche in collaborazione con il medico e con altri professionisti, sulle finalità e modalità di preparazione e attuazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche, verificandone il livello di comprensione e il consenso.	Capire il livello di comprensione della persona, porsi allo stesso livello e spiegarli ciò che dovrà fare o che gli verrà fatto.	Stabilire una relazione di fiducia con la persona, ponendosi al suo stesso livello di comprensione, spiegandogli la procedura e ricercandone il consenso

	6.3 Programmare le attività connesse alle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche tenendo conto delle modalità e dei tempi stabiliti, delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo.	Pianificare il piano di lavoro quotidiano	Identificare i bisogni assistenziali delle persone assistite identificandone le priorità assistenziali e
7. Monitorare gli effetti dei trattamenti effettuati, rilevando i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali, situazioni critiche o complicanze e adottando i necessari provvedimenti			
1° livello	7.1 Rilevare e segnalare segni e sintomi indicatori di malessere della persona assistita connessi al suo trattamento.	Conoscere i parametri vitali e i range di riferimento	Conoscere i PV e quali sono i range entro i quali considerarli normali o alterati, comunicare con l'equipe le variazioni
2° livello	7.2 Rilevare e segnalare effetti attesi e indesiderati, anche critici, dei trattamenti, insorgenza di complicanze e adottare i necessari provvedimenti.	Conoscere i parametri vitali e i range di riferimento	Capire quale assistito monitorare e perché, di conseguenza essere in grado di valutarne le modifiche e comunicare con l'equipe
8. Organizzare le attività assistenziali in base alle esigenze delle persone assistite, al contesto organizzativo specifico e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili			
1° livello	8.1 Programmare e realizzare le proprie attività tenendo conto delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo.	Agire secondo il contratto formativo	Elaborare il contratto formativo stabilendone gli obiettivi da raggiungere pianificando le proprie attività per il raggiungimento degli stessi
2° livello	8.2 Valutare le priorità assistenziali delle persone affidate.	Utilizzo del giudizio clinico-infermieristico	Valutare le attività assegnate stabilendo quali sono le priorità
	8.3 Programmare il proprio piano di lavoro giornaliero in relazione alle priorità assistenziali, alle risorse e ai vincoli del contesto organizzativo.	Essere in grado di pianificare mini attività	Elaborare il contratto formativo programmare le proprie attività per il raggiungimento degli obiettivi dello stesso in relazione alle attività di reparto ed essendo in grado di identificare le priorità assistenziali
	8.4 Verificare lo svolgimento delle attività programmate e apportare, se necessario, correttivi al piano di lavoro.	Essere in grado di pianificare mini attività	Contribuire alla realizzazione del piano di lavoro quotidiano essendo in grado di stabilire le priorità assistenziali
	8.5 Identificare situazioni di criticità organizzativa pertinenti alle attività di sua competenza.	Debriefing	Pianificare e eseguire le attività in base anche alle priorità assistenziali eseguendo alla fine del turno un'analisi di ciò che è stato fatto, confrontandosi anche se fossero presenti delle alternative.

9. Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione della complessità assistenziale delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo.		
1° livello	9.1 Identificare i compiti attribuibili al personale di supporto in base alle condizioni della persona assistita e alla natura e complessità dell'attività assistenziale.	Collaborare con il personale di supporto Conoscere il personale di supporto e le mansioni dello stesso in modo da collaborare e/o attribuirgli i compiti adeguati in relazione alla persona che si assiste
2° livello	9.2 Attribuire al personale di supporto le attività programmate secondo i protocolli e il livello di complessità assistenziale della persona assistita.	Collaborare con il personale di supporto Conoscere il personale di supporto e le mansioni dello stesso in modo da collaborare e/o attribuirgli i compiti adeguati.
10. Interagire attivamente con i diversi membri dell'equipe apportando il proprio contributo		
1° livello	10.1 Fornire informazioni e riflessioni utili per comprendere e analizzare con l'equipe problematiche assistenziali, etico-deontologiche, organizzative.	Collaborare con l'equipe multidisciplinare Essere partecipi attivamente al processo di cure
2° livello	10.2 Analizzare con l'equipe situazioni connesse alla qualità dell'assistenza e ricercare soluzioni appropriate.	Collaborare con l'equipe multidisciplinare Interfacciarsi con l'equipe multidisciplinare interrogandosi sempre su ciò che viene fatto o ciò che succede durante l'assistenza, ponendosi come standard quello di aumentare la qualità dell'assistenza
11. Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni formativi		
1° livello	11.1 Autovalutare le proprie conoscenze in rapporto a quanto richiesto dal contesto assistenziale e ricercare il confronto con il tutor e con la letteratura scientifica pertinente.	Essere autocritici Essere partecipi attivamente al processo di cura integrando con le proprie conoscenze e apprendendone di nuove in relazione al contesto
2° livello	11.2 Identificare i propri punti di forza e di debolezza in relazione al livello di competenza raggiunto rispetto ai risultati attesi e al contesto	Essere autocritici Compilare il contratto formativo, utilizzando l'autocritica e concentrandosi su quelli che sono i punti di debolezza per migliorarli a seconda del contesto

12. Realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto.			
1° livello	12.1 Identificare in autonomia e/o in collaborazione con il tutor clinico attività finalizzate al miglioramento delle proprie performance professionali.	Stabilire gli obiettivi di tirocinio e lavorare sugli stessi.	A seconda degli obiettivi possibilità di partecipare agli ambulatori specialistici, e/o giornate all'interno del centro prelievi di Giaveno
	12.2 Documentare il percorso di apprendimento svolto attraverso l'elaborazione di specifici report.	Monitorare le attività effettuate dallo studente in assenza del tutor attraverso piccoli report eseguiti dallo studente	Se tutor o infermieri guida non presenti progettare insieme allo studente le attività che verranno effettuate e richiedere allo stesso che le riporti.
2° livello	12.3 Confrontare in modo critico il proprio agire professionale con gli standard esistenti in letteratura.	Eeguire lo studio guidato	Conoscere le banche dati, l'utilizzo delle stesse, avere una base di epidemiologia della ricerca e comporre uno studio guidato riguardante ciò che è stato visto/fatto durante il tirocinio
13. Realizzare attività di guida di tirocinio di altri studenti			
2° livello	13.1 Orientare lo studente in tirocinio all'interno del contesto di cura rispetto alle caratteristiche delle persone assistite, al personale, all'organizzazione del servizio.	Accogliere il/gli studente/i	Dedicare qualche ora della prima giornata di tirocinio nella spiegazione allo/agli studente/i della tipologia di reparto, tipologia di pazienti, conoscenza del personale
2° livello	13.2 Programmare con il tutor clinico e l'infermiere guida le attività degli studenti a lui affidati sulla base dei loro bisogni formativi e dell'offerta formativa del servizio.	Compilare il contratto formativo	Conoscere l'offerta formativa del reparto, aiutando lo studente a pianificare gli obiettivi, sulla base dell'OF, obiettivi raggiungibili e agire durante il tirocinio per aiutarlo a raggiungere gli stessi.